

liberi e franchi apprezzamenti del 27 luglio ultimo scorso quando si vuol dissipare dei malintesi.

Notizie Italiane ed Estere

A proposito del contegno dei carabinieri ecco un'altra notizia consolante:

Il Roma ha da Pescara che un tal Francesco Saverio Bucco veniva trascinato, sotto pretesto di contravvenzione, nella caserma dei carabinieri, ed ivi tanto brutalmente percosso, che nel giorno successivo moriva in seguito alle battiture, dopo aver sofferto 23 ore di acutissimi strazii.

Leggiamo nell'*Arena*:

«Da una lettera particolare da Nizza leviamo la notizia che colà corre voce che, dietro rimostranze del signor conte Visconti-Venosta, ministro degli esteri sul fatto delle bandiere italiane fatte togliere in occasione della festa del 15 agosto, quel prefetto sia stato chiamato a Versailles. Nizza attende con ansietà lo scioglimento di questa vertenza: sembra positivo che il Console sia mandato a casa.»

Il Consiglio del consorzio delle Banche si riunì sotto la presidenza del comm. Bombini per discutere alcune proposte relative all'emissione dei biglietti consorziali.

Le due Banche toscane non erano rappresentate. Pare che in seguito alle decisioni prese in quell'adunanza, l'emissione dei nuovi biglietti non sarà ulteriormente ritardata.

È giunta a Torino una numerosa carovana di peligrini francesi. Si dirigono alla volta di Roma.

Scrivono da Brescia:

Due parole in fretta per dirvene una del nostro vescovo. Dovete sapere che la prepositura della chiesa maggiore di Rezzate, la cui collazione è di patronato regio, è rimasta vacante. Or bene, il nostro monsignore senza darsi il benché minimo pensiero del diritto di nomina del successore che spetta al governo, ha creduto del caso di aprire il concorso a detta-nomina, dichiarandola di libera collazione.

Ma monsignore ha fatto male i suoi conti; poiché il governo, saputo, la cosa, diede tosto le più opportune disposizioni per annullare immediatamente l'aperto concorso.

Ebbe luogo a Ravenna una adunanza dei Commissari delle tre provincie di Ferrara, Ravenna e Forlì onde deliberare circa un'azione comune per già progettato tronco ferroviario fra Rimini, Ravenna e Ferrara. Gli adunati decisero di proporre alle Deputazioni provinciali delle tre suddette provincie la nomina di delegati per conferire col ministero riguardo alle condizioni per la concessione della ferrovia stessa.

Sappiamo che la Giunta Comunale di Faenza intende proporre a quel consiglio l'acquisto del bellissimo stipo, opera dell'artista faentino Gatti, dimorante in Roma; e di far coniare una medaglia d'oro da offrirsi all'ingegner Biffi in benemerita dei servizi da questi prestati per l'attuazione della esposizione artistico-industriale.

Fra i governi d'Italia, Germania, Francia, Austria ed Inghilterra si parla attualmente della utilità di riunire un secondo congresso forestale, per risolvere non poche questioni, rimaste insolte nel primo congresso, tenutosi a Vienna nel 1873, e prendere nuovi accordi internazionali relativamente al regime dei boschi.

Il nuovo congresso, la cui proposta può ritenersi come già accettata, si terrà probabilmente nel 1876. Si crede che Roma sarà designata ad esserne la sede.

Il Tempo ha i seguenti dispacci:

Zara, 2. — Insorti riportarono piena vittoria a Nevesinje che arde. Essi distrussero il primo corpo di turchi, provenienti da Costantinopoli. Conquistarono tre fortini dopo vivo combattimento, in cui 80 turchi rimasero morti e 200 feriti. Molti prigionieri. Rimase preda degli insorti 30 cavalli e 100 fucili.

Nikaich è bloccata.

Aspettasi la dichiarazione di guerra del Montenegro.

Zara, 3. — Domenica i turchi di sorpresa e senza combattimento riuscirono ad introdurre varie centinaia di soldati a Trebinje. Lunedì 3000 turchi fecero una sortita attaccando Duzl. Dopo forte combattimento gli insorti ritiraronsi dinanzi al numero preponderante dei turchi e concentraronsi a Sliva. Trebinje fu quindi sbloccata.

Confermasi telegramma di ieri.

Sing, 3. — Confinari Vasejevich (?) assalirono tre fortini, ma sopra giunti a difenderli 1500 Asker e Baschibozuk, gli assalitori, abbandonati i fortini, diedero addosso ai turchi — sconfiggendoli e respingendoli sino a Berane. Poscia ritornarono all'assalto dei

fortini; li presero facendo 80 prigionieri, e impadronironsi di 30 cavalli, 100 fucili e molte munizioni.

Nikaich fu assediata lunedì

1200 insorgenti assalirono la fortezza di Nevesinje. I turchi subirono gravi perdite.

L'insurrezione progredisce ottimamente.

Al primo settembre si radunarono i consoli in Mostar. Presiede le conferenze il console generale austriaco cav. de Vassitsch, il quale nel 1862 seppe acquistarsi meriti speciali per la sua opera pacificatrice nell'Erzegovina. Tutto in oggi dipende però dal contegno della Serbia e del Montenegro.

Le *Nar. Listy* di Praga annunciano che un incaricato del Montenegro partì per Vienna, Berlino e Pietroburgo onde annunciare che il Montenegro entra militarmente in azione contro la Turchia.

Quest'oggi la Skupcina dovrebbe tenere la sua prima seduta.

I recenti arresti di sudditi inglesi in Italia per non essersi potuta riconoscere la loro identità, offrono argomento al *Times* di un articolo, in cui, dopo essersi lagnato della leggerezza colla quale i carabinieri e gli agenti di polizia procedono all'arresto di persone, quando queste a torto od a ragione sembrano loro sospette, consiglia vivamente i viaggiatori inglesi a munirsi del passaporto.

Dalla inchiesta che si fa sugli eccidi di Geschenen, risulterebbe che le truppe del cantone di Uri abbiano sparato i loro fucili contro gli operai italiani senza averne ricevuto l'ordine dall'ufficiale che le comandava.

Corriere del Veneto

Da Recoaro

2 settembre.

Ancora due righe prima che finisca la stagione delle cure. Non però per descrivere ai lettori del *Bacchiglione-Corriere Veneto* feste e divertimenti che mancano affatto, ma per riassumere le mie e le altrui impressioni intorno al nuovo edificio dei bagni che sta quasi per essere ultimato. Sono qui da parecchio tempo; ho parlato con molte persone intelligenti e con non pochi ingegneri. Tutti imprecano all'ingegnere Negrin, e sempre, ed in coro scagliano maledizioni contro quel fabbricatore immenso che distrusse il più pittoresco spettacolo che un tempo si godeva dall'antico stabilimento della Fonte Lelia, il magnifico panorama della ridente vallata e del sottoposto paese.

Ma questo pazienza! Almeno la nuova fabbrica, che ci vogliono far credere non essere stato fattibile la costruzione altrove, corrispondesse allo scopo per cui venne dal Governo ordinata. Oibò! Il Governo voleva uno stabilimento di bagni per comodo dei forestieri, e l'imprea assuntrice delle R. Fonti costruì un immenso caffè con ristorante, sale da ballo e da ginoco e con quaranta stanze d'affittare per far concorrenza agli albergatori del paese ed intascare molte migliaia di lire, ponendo in seconda linea lo scopo igienico dello stabilimento. Non corrispondono infatti né all'igiene né alla decenza né alla comodità quei trentadue pozzi privi d'aria, di luce e sepoliti nell'umidità che contengono altrettante vasche da bagno. Talmente chiuso da tutti i lati rimane il fabbricato in quella bassura e perciò talmente umidi ed oscuri sono i corridoi interni e le gallerie relative, che sarà certo impossibile trovare molte persone che si adattino a seppellirsi vivi per un'ora in quegli antri cavernosi. E dire che il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto del Negrin! e dire che una commissione di medici e di ingegneri fece gli studi sul luogo! e dire che il Governo mantiene un medico commissario perché curi in modo particolare le esigenze igieniche del luogo! Questo medico e questa commissione perché non si opposero alla collocazione delle vasche per bagni nel sito più incomodo e più antiigienico di tutto lo stabilimento e non fecero conoscere al Governo le potenti ragioni che avrebbero sostenuta la loro opposizione?

Nè questo è l'unico lagnoso che presentemente muovono a Recoaro i moltissimi forestieri che frequentano questa salutare stazione di cura. Le tasse aumentate senza diritto; ristretto lo spazio riservato al pubblico nei forticati della Fonte Lelia; stabilito un privilegio odioso d'una sala riservata per la bibita a piacimento dell'acqua minerale a chi paga 15 lire di più od anche senza pagarle ha l'impudenza di penetrare là dentro egualmente, sapendo la tolleranza a questo riguardo degli inservienti per conte A... per le signorine B... ecc.; esteso il sistema delle mancie abusive per ottenere un servizio sollecito e contro il regolamento a tutto vantaggio di chi ha più

denari per corrompere. Queste e molte altre le lagnanze del pubblico; sempre più protervo e fiscale in quella vece il procedere dell'imprea. Ma la colpa non è sua; essa fa il suo interesse; la colpa è tutta del Governo; è dell'intendente di finanza; è forse un pochino del regio-commissario che non reclama, mentre secondo i capitoli d'appalto ha per precipuo obbligo quello di sorvegliare la condotta dell'imprea. E motivi per rapporti severi ce ne sarebbero!

Tutte le strade ed i passeggi, di cui l'imprea deve curare la manutenzione, pessimamente tenuti; anzi trascurati affatto; la tettoia attorno alla fonte in pessimo stato tanto che più quasi non serve a riparar dalla pioggia; le piante che abbellivano i dintorni delle fonti e le aiuole fiorite che spandevano dolci profumi distrutte per risparmio della poca spesa di sorveglianza e mantenimento; ecc. ecc. ecc.

Miglioramenti poi nessuno affatto, e, non facendone né il Governo né l'imprea, non c'è stimolo di sorta pel Comune, che dopo tutti i vantaggi che indubbiamente deve risentire dall'affluenza dei forestieri, non si crede in dovere di spendere neppure un centesimo per procurare a loro alcuni di quei comodi della vita che pur si ritrovano in tutti gli altri stabilimenti d'Italia e dell'estero.

Di ciò anzi parlerò in altra mia fra pochi giorni per non protrarre di troppo questa che per verità non avevo intenzione di tener così lunga.

M. R.

Da Albignasego

Risposta ad alcune osservazioni non vere o inesatte del sig. Scanferla di Albignasego. (Vedi *Bacchiglione-Corriere Veneto* N. 166).

31 agosto (ritardata).

1. Tanto il cav. Vanni (e non Fanni) che l'avvocato Cerrutti e il cav. Podrecca, difesero concordemente il dott. Tona medico condotto da diciassette anni in Albignasego, padre di otto figli, che diede buona prova di sé, malgrado qualche difetto, (ne ha ogni uomo) e di cui fu invero ammonito.

2. Un decreto prefettizio, udita la Commissione sanitaria provinciale annullò il deliberato consigliare che licenziava il predetto medico, dacché non provate le accuse, checché ne dica il signor Scanferla.

3. Fu lo Scanferla, padrino dei figli del dottor Tona, che ripeté le accuse, contro di lui, e sallo Iddio con quanta carità! mentre il dott. Tona visita i propri infermi di giorno e di notte, con maggior o minor prontezza, compatibilmente alla vasta condotta di più chilometri e d'oltre quattro mila abitanti.

4. Il barone Treves che onora di sua visita in questo punto chi scrive, afferma esser stato egli stesso che propose la Commissione d'inchiesta e non l'avv. Cerrutti, che però la sostenne.

5. Infine fu errore del tipografo che invece di stampare «all'asserto dei consiglieri comunali ecc.» stampò «all'asserto dei consiglieri commerciali ecc.» e «maestro C.» invece di «medico C.»

Conchiudendo: se il Comune ha il diritto di licenziare i propri impiegati colpevoli, non può fare senza processo e senza appurare le accuse, ed i tre cav. V., C., e P., dallo Scanferla, o da chi scrisse per esso, così chiamati ironicamente, fecero assai meglio sostenendo la proposta di una commissione d'inchiesta che avesse per mandato appunto di fare la luce e render giustizia, tanto più trattandosi di un onesto padre di numerosa famiglia di quello che fece lo Scanferla colla sua ostinata persecuzione.

Venezia. — Dopo la dimissione del Sindaco Fornoni sono intenzionati di dimettersi anche l'avvocato Ruffini e l'avv. Poletti.

— In seguito dell'arresto del proprietario, il caffè detto dei Segretari venne chiuso. Il vecchio proprietario avrebbe stuprato e nefandamente abusato di tre giovanette.

— Per chi ci avesse interesse avvertiamo che la fabbrica di fiori artificiali della brava signora Annetta Frollo, fu traslocata a SS. Filippo e Giacomo, calle Pianton N. 4480.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il voto che se non si vuol perdere in un non lungo numero di anni Chioggia, il suo porto, la sua navigazione, è d'uopo di togliere il Brenta dalla Laguna: che urge sia al più presto compilato tale progetto, perchè il progredire del Delta di Brenta è rapido in modo da far temere che se troppo si tarda a porvi riparo, la Laguna di Chioggia e quindi la città stessa dovrebbero andar rovinata.

Verona. — Un nostro corrispondente ci scrive in data del 2:

Al 4 del corr. il 6. e 15. cavalleria si riuniranno in Verona al 18. per formare insieme una brigata. Il 6. proveniente da Vicenza sarà accantonato a S. Massimo e S. Lucia, il 15. proveniente da Brescia a Tomba e S. Giovanni Lupatoto.

Questa brigata di cavalleria sotto l'alta direzione del generale conte Pianell incomincerà le manovre stabilite dal Ministero della Guerra. A quanto pare essi si divideranno in tre periodi:

1. — di esercitazioni regolamentari in Piazza d'Armi.

2. — di manovre regolamentari tattiche nei dintorni degli accantonamenti.

3. di servizio d'avanscoperto eseguito dall'intera massa sino al di là del Mincio.

È probabile che nelle esercitazioni prossime alla città vi prendano parte anche truppe del presidio.

— Certa Pocher Orsola, tirolese, offesa nelle facoltà mentali, voleva precipitarsi dal Ponte delle Navi nel sottoposto Adige.

Era già sul parapetto del ponte colle gambe pendenti verso il fiume e stava per piombarvi quando l'ing. Giuseppe Manganotti le fu sopra, l'afferrò e la trasse in salvo. La povera donna era delirante, cercava svincolarsi gridando che già voleva annegarsi. Pare che a simile disperato proposito sia stata tratta da mania religiosa. Fu ricoverata all'Ospitale.

Mandiamo un bravo di cuore al nostro amico d'infanzia, all'ing. Manganotti!

Treviso. — Una guardia daziaria, certo Giacinto Giacinto, mentre di notte stava in servizio in una barca nel canale che costeggia le mura dietro la birreria Cadel, poté estrarre dall'acqua, con pericolo della propria vita, certa Amalia Deghet di Cadore, domestica che volontariamente vi si era gettata dalle mura.

Monselice. — Un nostro collaboratore ci scrive: L'attività elettorale comincia perchè di già fioccano le raccomandazioni e gli inviti.

A tutt'oggi io conosco due liste, quella dei dimissionari che si ripropongono con qualche piccola variante, ed un'altra affatto nuova.

Il gruppo che sostiene la rielezione dei rinuncianti vuol ripetere una dimostrazione politica (?); l'altro invece che vede l'inutilità della dimostrazione mette innanzi dei candidati che vadano al Consiglio con serietà di propositi.

Dei due campi ignoro chi resterà padrone perchè non conosco le forze dei combattenti e perchè alle loro spalle potrebbe anche marciare un terzo corpo d'armata che ambedue li disarmasse.

Omettendo perciò oggi di declinare nomi, dacché su qualcuno potrei prendere abbaglio, mi limito di constatare con vero piacere che la lotta è cominciata.

Campo S. Piero. — Ci scrivono da Campo S. Piero:

Gli sforzi e le arti più o meno prudenti e delicate, poste in opera da certi Signori per ottenere lo scioglimento del Consiglio Comunale di Loreggia e la conseguente nomina di un Commissario Regio, che si sperava, anzi si faceva già i conti, dovesse cadere nel loro grembo, *sedcente ben pensante, s'infransero di fronte all'attitudine dell'Autorità Governativa*, la quale a vero dire, seppe resistere questa volta a siffatte consertesche mene, e lungi quindi dal secondare i più desiderii dei detti Signori, nonchè quelli dei soliti e notissimi *importanti sollecitatori* in Padova, ebbe con recente Decreto a respingere la domanda per scioglimento del Consiglio, non ravvisandovi nessun estremo né di legge né di opportunità, ed ordinò in quella vece, e quanto prima, *le Elezioni parziali Supplementari*, dei Consiglieri, che ebbero *l'incoerente debolezza* di rinunciare, per compiacere quegli Individui, che eransi proposti lo scopo *reazionario* surriferito.

Si domanda poi alla Deputazione Provinciale per qual motivo essa fa tanto tenera e premurosa nel proclamare a Consigliere Provinciale di questo distretto, l'avv. Tommasoni, nel mentre ben sapeva che le Elezioni del Comune di Villa del Conte furono regolarmente contestate (ed a quanto dicesi ormai anche annullate) e nel mentre appunto i voti ottenuti dal Tommasoni a Villa del Conte, *decisero della debole maggioranza da Lui avuta su altro competitore!*

Quando l'anno scorso si trattò della Elezione dell'Egredo ing. Squarcina sembra che i signori Consorti, abbiano adoperato maggiori cautele.

Borgoricco. — Ci scrivono in data del 2: Ieri verso le una pom. nel fenile della casa parrocchiale di S. Michele delle Abbadesse, frazione di questo comune, sviluppavasi un repentino ed indomabile incendio.

Gli sforzi di quelli ottimi terrazzani accorsi nu-

merosi al primo squillo delle loro campane non valsero che a dividere il fuoco dalla canonica, ed in conseguenza dell'attigua Chiesa. — I vasi vinari, ed altri oggetti raccolti nella sottostante cantina vennero pure sottratti in tempo alla voracità delle fiamme.

Lode adunque a quei buoni villici, e lode pure al vecchio loro capellano, che imperterrito sfidando fumo e fiamme li dirigeva alla pericolosa e difficile impresa.

Ma perchè malgrado l'abnegazione di tanta gente delle lunghe e comodissime adiacenze oggi non trovi se non se un cumulo di macerie?... e perchè almeno in parte non si potrà domare il terribile elemento? perchè ogni giorno si rinnovano simili casi?... Ai preposti al pubblico bene l'ardua risposta...

Il nostro corrispondente chiude la sua lettera raccomandando al Municipio di sprecare meno denaro in cose inutili e provvedere invece una pompa idraulica.

Valeggio. — A Valeggio fu rinvenuta morta una giovane donna. Ignorasi se si tratti d'assassinio.

Cronaca padovana

Partenza di truppe. — Il 1.º e 2.º Reggimento fanteria sono partiti alla volta di Gonzaga e Verona per le grandi manovre. Crediamo che la loro assenza non supererà i 20 giorni. Su adunque fanciulle, asciutate gli occhi! Che diamine! Venti giorni passano tanto presto. È vero che mancano anche gli studenti per passarli più presto. — Fatalità!

Vetture cittadine. — Che siano un mito? o una nebbia che si dilegua al soffio del vento, al raggio del sole, o al percuotere delle gocce di pioggia? L'altra sera appunto pioveva, e un signora voleva andare alla stazione alle ore 9. In piazza Garibaldi ove egli si recò per prendere una vettura, non ne trovò una sola. Signor Fustignoni, questo è per lei; s'informi e provveda perchè quando il bisogno di vetture è maggiore i cittadini possano trovarle.

Allora la sua lussureggiante divisa avrà una ragione di essere.

La direzione del Teatro Nuovo stante la rinuncia del co. Girolamo Giustinian, Pio, dalla Vecchia e co. Francesco Ferri, alla carica di direttori, rinuncia che il consiglio non trovò d'accogliere, trovandosi gravati da quella ripulsa, reclamarono alla società stessa che è perciò convocata per la nomina della nuova direzione pel giorno 11 settembre ore 2 p.

Raccomandiamo ai signori palchettisti di scorrere numerosi perchè la questione teatrale è importantissima nella nostra città.

Il nostro amico e collaboratore Michele Caffi, venne dall'Accademia delle Belle Arti in Milano, di cui è socio onorario, eletto, a far parte del giuri che dovrà aggiudicare ad uno dei concorrenti il gran premio annuale per opera di pittura o scultura istituito dal principe Umberto.

Edilizia. — Ci associamo al *Giornale di Padova* e ci congratuliamo che le case rovinose ispiranti miseria dirimpetto al Caffè Pedrocchi abbiano a restaurarsi. Meglio tardi che mai noi reclamammo le tante volte perchè il municipio officiasse i proprietari di quei fabbricati a coprire quella indecente vista con un alzata, ma fece sempre orecchie da mercante e quindi non se ne diede per inteso.

Scomettiamo poi cento contro uno che il bravo ingegnere Monti non commetterà l'errore fortunato di far risparmiare ai suddetti un terzo piano.

Conveniamo pure sulla necessità che sia tolta totalmente la stazione delle vetture in quel ristrettissimo e breve tragitto per la piazzetta Pedrocchi e Albergò dell'Aquila Nera e alle ragioni addotte da altri aggiungiamo che così sarà reso libero il passaggio dalla stessa Piazzetta agli attuali negozi: nonchè ai nuovi che crediamo verranno costruiti e che saranno donazione alla nostra Padova. Vi è tanto spazio nella Piazza Cavour ed è tanto immediata al Caffè Pedrocchi che facile è aderire al desiderio cittadino.

Recentissime

(Nostra corrispondenza)

3 settembre.

(E) Qui non c'è altra notizia che l'arresto del senatore Satriano, onde spero che mi perdonerete se vi mando una corrispondenza la quale sarebbe più convenientemente datata da Venezia che da Roma.

Mi è capitato in mano una circolare a stampa del sig. Carlo Pisani, conosciuto nel mondo giornalistico sotto le iniziali C. P.

Con questa circolare il sig. Pisani manifesta il suo proposito di fondare a Venezia un nuovo giornale che egli intitolerebbe appunto *La Venezia*.

Fin qua non c'è nulla nè di importante, nè di singolare. Si può quasi dire che non passi settimana senza veder nascere qualche giornale... magari per morire la settimana appresso.

Non mi sarei dunque occupato nè della *Venezia* nè del sig. Carlo Pisani se non fosse per una circostanza specialissima che mi sembra valga la pena di farlo e che spero mi scuserà presso di voi, e presso i vostri lettori di averlo fatto.

La circostanza è questa, che il sig. Carlo Pisani dichiara nella sua circolare di essersi deciso a tornare alla vita pubblica per « aver potuto sospettare da certi sintomi che il partito liberale moderato vada nelle nostre parti perdendo da qualche tempo terreno ».

Per combattere le lotte della politica si richiede non minore energia e molto maggiore costanza che per combattere le vere battaglie campali. In queste l'azione dura solo qualche ora, e, se avete dinanzi la morte, avete altresì la gloria; in quelle si combatte sempre e nel giorno, e nella notte, non avete nessun compenso all'infuori di quello della vostra coscienza, siete certo di soffrire le più grandi delusioni e correte il pericolo pressantissimo di venir calunniato.

Gli è per ciò che il Pisani merita molta lode, giacchè il riprendere la lotta quando appunto l'esercito cui si appartiene batte in ritirata dimostra sempre ed in ogni occasione una virilità di propositi la quale pur troppo non è comune fra noi.

Se non che, io non posso assolutamente ammettere che nel periodo della circolare riprodotto più sopra il Pisani abbia espresso veramente l'animo suo, abbia detto con tutta sincerità proprio quello che pensa.

Come mai un uomo esperto quale egli è ha potuto solo « sospettare » che il partito liberale moderato vada perdendo terreno in codeste provincie. Diamine! anche i ciechi si sono avveduti che l'idea dell'opposizione arquistarono ogni giorno nuovi aderenti e che i moderati non hanno ora la centesima parte dell'autorità e dell'influenza che avevano nove anni addietro. Si potrà mai ammettere che il Pisani veda meno dei ciechi? Io non lo credo davvero.

Credo invece che il Pisani, e per il suo ingegno e per la sua esperienza, avrebbe dovuto prevedere già fin dal 1866 che le cose sarebbero andate come andarono. Credo che, fin d'allora, avrebbe dovuto dire ai propri amici: Se non mutate condotta, perderete col tempo ogni prestigio presso le popolazioni.

Per capir ciò, non occorre l'ingegno e l'esperienza di un vecchio pubblicista pari suo.

Un giornale serio e ben fatto giova senza dubbio alla causa di un partito, ma i moderati nel Veneto abbisognano di qualche cosa di più che un giornale, sia pur serio e ben fatto quanto si voglia. Se taluno fosse di un'altra opinione, si riederebbe certo nelle prime elezioni generali che avranno luogo.

I moderati, se si vogliono riabilitare, devono solo « governar bene » — o se infino ad ora non lo hanno fatto, vuol dire che non lo hanno saputo e che non lo sanno fare.

Io dunque lodo il sig. Pisani della risoluzione che ha preso di pubblicare un nuovo giornale, ma non credo in nessun modo che egli possa salvare il suo partito dalla rovina totale ed irreparabile.

A questo proposito, mi permetto di rivolgergli una domanda la quale a taluno sembrerà forse indiscreta, mentre a me pare che determini la condizione, la forza ed il volere dei due partiti che si contendono nel Veneto il governo dei Comuni e dello Stato:

« Crede egli, il sig. Pisani, che il suo nuovo giornale troverà nelle provincie tanti lettori quanti ne ha il *Bacchiglione*? »

Il *Monitore di Bologna* scrive:

Ieri ebbe luogo la prima adunanza dei Commissari della Provincia, del Comune e della Università incaricati delle trattative col Governo circa alla vertenza insorta pel Corso d'Ingegneria.

I Commissari furono unanimi nel proposito di sostenere i diritti del nostro Ateneo.

A Palermo il Consiglio direttivo degli scienziati decise di proporre Bologna per sede del futuro Congresso.

Non fu ancora presentato al Re il ricorso di grazia chiesta dal soldato Vaccaro. Il Consiglio dei ministri si è mostrato di già sfavorevole alla concessione di questa grazia.

Allora siamo certi che il Vaccaro sarà fucilato.

Il *Secolo* ha il seguente telegramma:

Parigi, 4 settembre (ore 8 ant.) — Credesi che oggi, ricorrendo l'anniversario della caduta del-

l'impero e della proclamazione della repubblica avranno luogo dimostrazioni.

Assicurasi che il *Pays* sarà processato pel noto articolo.

Domani avrà luogo a Saint Malo l'inaugurazione della Statua di Chateaubriand.

È morto il generale Frossard, il vinto di Forbach.

L'on. Mancini, invitato a difendere il senatore Satriano, non accettò l'invito. Il senatore verrà difeso dall'avv. deputato Pierantoni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 4. — La Germania parlando del progettato pellegrinaggio dei tedeschi a Lourdes dice ai promotori di questo pellegrinaggio che i pellegrini non devono in nessun caso lasciarsi persuadere a rinunziare tale progetto.

PALERMO, 3. — Il principe Umberto accompagnato da Minghetti, Bonghi, Finali, e dal sindaco intervenne alla rappresentazione del Politeama. Fu salutato da lunghi e ripetuti battimani.

NEW-YORK, 3. — L'Equatore è posto in stato d'assedio.

AJA, 3. — Il congresso del diritto delle genti approvò la mozione di Rischard esprimente soddisfazione nella adozione del principio dell'arbitrato da parte delle diverse legislazioni; sperando che l'esempio sarà seguito.

SAN FRANCISCO, 3. — I principali capitalisti si sottoscrissero per 4.800.000 dollari che permetteva alla Banca di California di ricominciare gli affari.

PARIGI, 4. — Il *Memoriale Diplomatico* dice che le istruzioni inviate agli agenti francesi in Oriente tendono prima di tutto alla pacificazione degli animi e al mantenimento dello stato quo.

RAGUSA, 3. — Wassich, Lichtemberg, Devienne e Jastrebone, membri della commissione internazionale d'Austria, Germania, Francia e Russia sono partiti da Ragusa per Mostar.

Gli altri membri della commissione vi andranno direttamente.

MADRID, 3. — La *Gazzetta* annunzia che Dorregaray con mille uomini passò in Aragona nei dintorni di Canfranc. Altri dispacci dicono che abbia 2500 uomini e che cerchi d'entrare nella Navarra per la via delle montagne. Due divisioni sono partite per combatterlo. La *Vittoria* bombardò Mandarrosa. Hatzefeld visitò don Alfonso.

PALERMO, 4. — Oggi inaugurò il corso agrario interprovinciale nella Sicilia col l'intervento di Umberto, di Minghetti, di Finali e di Bonghi. Il presidente duca di Reitano e Finali pronunciarono discorsi.

AJA, 4. — Il Congresso internazionale respinse con 30 voti contro 27 una mozione esprime il voto che lo Czar provochi a Pietroburgo una seconda conferenza per attenuare i mali della guerra.

COSTANTINOPOLI, 4. — Le ultime notizie della Serbia danno motivo a sperare che da questa parte non si abbia da temere alcuna complicazione sulla questione dell'Erzegovina. Il conte Corti è arrivato.

MILANO, 4. — Un dispaccio da Berlino alla *Perseveranza* dice, che, salvo circostanze straordinarie, il viaggio dell'Imperatore in Italia è stabilito fino nei più minuti particolari. Bismark non lo accompagnerà.

BERLINO, 4. — Al Consiglio federale sarà presentato il progetto di revisione del Codice penale che conterrà specialmente l'articolo che prevede il caso consimile all'affare Duchesne nel Belgio.

PARIGI, 4. — Notizie da Vienna assicurano che la Serbia reclamò a Costantinopoli contro la recente violazione del territorio Serbo.

ROMA, 4. — Leggesi nella *Libertà* che gli ultimi disordini del Gottardo diedero luogo ad uno scambio di comunicazioni fra l'Italia e la Svizzera. Essendo nato qualche dubbio sull'aumento dei lavori del Gottardo il Governo decise di inviare Sella a Ginevra e Lucerna con missione speciale. La scelta di Sella indica che le trattative di cui sarà incaricato devono condursi in modo completamente amichevole verso la Svizzera.

ESTRAZIONE DI VENEZIA

seguita il 4 settembre

79 63 1 17 85

LUIGI COMETTI Direttore.

Stefani Antonio garante responsabile.

DAZIO CONSUMO

(Vedi Avviso interessante in IV pagina)

Prestito Nazionale

FRATELLI DE CESARIS

(Vedi avviso in quarta pagina)

BANCA VENETA

di depositi e conti correnti

CAPITALE SOCIALE L. 10,000,000

Situazione al 31 Agosto 1875

DELLE DUE SEDI DI

PADOVA E VENEZIA

ATTIVO

Azionisti saldo Azioni	L.	4,500,000	—
Debitori diversi fuori piazza	"	5,123,689	94
" in conto disponibile	"	297	79
" categorie diverse	"	3,070,651	97
" conti correnti con depositi garantiti	"	4,826,597	66
Anticipazioni con polizza	"	378,853	45
Portafoglio effetti scontati	"	7,997,740	83
Effetti pubblici	"	3,857,722	32
" in sofferenza	"	25,360	17
Partecipazioni diverse	"	57,044	62
Numerario in cassa	"	608,786	91
Depositi liberi	"	2,070,975	50
Detti a cauzione	"	7,459,549	04
Beni stabili	"	149,236	32
Conto partecipaz. nel Prest. Interprov.	"	772,560	—
Inter. azioni I. semestre 1875	"	137,500	—
Valore mobili esistenti nelle due Sedi	"	25,987	40
Spese impianto	"	27,215	55
Spese generali	"	85,790	11
Spese imposte e tasse	"	38,699	26
	L.	41,223,880	84

PASSIVO

Capitale sociale	L.	10,000,000	—
Fondo di riserva	"	51,966	—
Creditori in conto corrente per capitale ed interessi	"	5,965,511	09
" diversi fuori piazza	"	7,233,333	93
" categorie diverse	"	5,559,133	73
" in conto corr. disponibile	"	5,120	50
" idem non disponibile	"	7,974	25
" per partecipazioni diverse	"	—	—
Azionisti conto cedole semestrali e dividendi	"	8,909	97
Vaglia in circolazione dello Stabilimento Mercantile	"	8,509	70
Effetti a pagare	"	82,158	08
Consorzio Prest. Interprov.	"	2,318,581	56
Depositanti per depositi liberi	"	2,070,597	50
Detti per depositi a cauzione	"	7,469,549	04
Utili lordi del corr. anno	"	439,235	49
	L.	41,223,880	84

Padova, 4 settembre 1875.

Il vice-presidente

M. V. JACUR

Il Censore

G. Moschini

Il Direttore

G. Osio

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare senza alcun preavviso sino L. 6000.

3 1/2 0/0 per somme vincolate per 2 mesi.

Riceve versamenti in oro corrispondendo l'interesse del

3 1/2 per 0/0 con vincolo di 60 giorni.

Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiali a due firme al 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi e 6 0/0 fino alla scadenza di 6 mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 per cento.

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

(1139)

DA VENDERSI

ANCHE A PREZZO DI STIMA

BOTTEGA DA CAFFÈ

CON BIGLIARDO

Chi vi applicasse si rivolga alla

amministrazione del nostro Giornale.

(1126)

CASINO NUOVO

IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto settembre per Bagni e Fagnoli Termali e poscia per uso villeggiatura con relativi mobili ed utensili a prezzi modici.

Commissioni dirigerle in Abano a gratis riscontrate.

Il Direttore

G. B. MEGGIORATO

Il Proprietario

GIUSEPPE BOTTIN

(1128)

Prestito Nazionale

ESTRAZIONE 15 SETTEMBRE 1875

Quantitativo dei premi 5000 circa. — Vincite assegnate più di un milione.
Principali premi: Uno da 100,000 — Due da 50,000 — Quaranta da 5,000 — Cento da 1,000 — Duecento da 500 e una straordinaria quantità da 100 che sono pagati immediatamente dalla Tesoreria dello Stato.
 Vendita di Cartelle originali emesse dal Debito Pubblico. R. Decreto 28 luglio 1866, N. 3108, che concorrono per intero ed a tutti i premi della suddetta estrazione, ed abbenchè premiati sono sempre valevoli per il concorso continuo di 11 estrazioni, che hanno ancora luogo fino al 1880 due volte all'anno, cioè: 15 marzo e 15 settembre d'ogni anno. I suddetti premi si ripetono a tutte le Estrazioni. L'Estrazione si pubblica su tutti i giornali del Regno ed è visibile a tutte le prefetture.
PREZZI PER CIASCUNA CARTELLA: da un numero L. 7,50 — da 2 numeri L. 14 — da 3 numeri L. 20 — da 4 numeri L. 25 — da 5 L. 30 — da 10 numeri L. 55 — da 20 numeri L. 100 — da 50 numeri L. 220 — da 100 numeri L. 420 — e da 200 numeri L. 800.
 Vaglia per concorrere alla sola Estrazione ed a tutti i premi L. UNA, chi ne acquista 10 ne riceverà 11.
VANTAGGI DELL'OPERAZIONE: L'immensità della quantità dei premi anche rilevanti che l'erario prescrive annualmente per non essere riscossi, e la rivendita volendo della cartella quando si è già sperimentata varie volte, incoraggiano facilmente a tentare la sorte.
La vendita sarà chiusa il 12 settembre
 Tanto per i Vaglia che per le Cartelle di un sol numero spedire 50 centesimi per la spedizione raccomandata; il rimanente si spedisce franco.

FRATELLI DE CESARIS (Cambiavalute)

Torino — Angolo via Roma e Finanze — Torino

Per Vaglia Telegrafici valersi del solo nome FRATELLI DE CESARIS, Torino.

IL PIU' UTILE E BEL REGALO

che far si possa ad una signora, signorina o madre di famiglia

PER SOLE LIRE 30
Una eccellente macchina da cucire

La rinomata piccola SILENZIOSA

D'una semplicità, utilità e facilità unica nel suo maneggio, che una fanciulla può servirsene ed eseguire tutti i lavoro che possono desiderarsi in una famiglia ed il suo poco volume la rende trasportabile ovunque; per tali vantaggi si sono propagate in pochissimo tempo in modo prodigioso.
 Dette Macchine in Italia si danno soltanto ai soli abbonati dei Giornali di Mode, per L. 35; mentre nell'antico Negozio di Macchine a cucire di tutti i sistemi di A. Roux, si vendono a chiunque per sole L. 30 complete di tutti gli accessori, Guide, per le 4 nuove Guide supplementari, che si vendevano per L. 5, e loro cassetta. — Mediante vaglia postale di L. 30 si spediscono franche d'imballaggio in tutto il Regno. — Esclusivo deposito presso A. Roux, via Orfelli, 8 e 148 Genova.
 NB. Nello stesso negozio trovasi la New Express originale munita di solide ed elegante piedestallo pel quale non occorre più di assicurarla sul tavolino costa L. 40. — La Raymond vera del Canada che speculatori vendono a L. 75 e che da noi si vende per sole L. 45. — La Canadese a due fili ossia a loppia impuntatura, vera americana, che da altri si vende a L. 120 e da noi sole L. 90, come pure le macchine Wheeler, Wilson e Howe, ecc., vere americane garantite a prezzi impossibili a trovarsi ovunque. — Si spedisce il prezzo a chi ne richiede all'incassa. (1136)

Gotta, Artrite, Reumatismi

SCIATICA LOMBAGINE E PLEURITE

Gua ite in breve spazio di tempo col linimento Galbiati

L'inventore, che da quindici anni si dedicò con sempre soddisfacente risultato alla guarigione rapida e completa delle sue numerose malattie, può in giornata vantarsi d'essere l'unico che abbia ottenuto numerosi ed invidiabili successi colla propria specialità, la quale essendo un rimedio esterno, e per la sua innocuità a qualsiasi persona, viene ormai sempre più apprezzato ed utilizzato per la sua prodigiosa efficacia.
 A superare ed a vincere poi la perniciosa diffidenza, l'inventore offre in propria casa, alla verifica di chiunque lo desiderasse, centinaia e centinaia di certificati a lui rilasciati dalla riconoscenza di coloro che ottennero insperate guarigioni, non che di diversi accreditati e distinti medici.
 Coloro che bramassero maggiori schiarimenti potranno dirigersi alla sua abitazione via S. Maria alla Porta, 3, in Milano.
 Prezzo dei flaconi L. 15 — 10 5, — con istruzione.
 Depositi in Milano: Farmacia Azimonti in Cordusio — e Ravizza Angolo Armorari.
 NB. A scanso di contraffazioni ogni flacone sarà munito da Marchio-Bollo accordato dal R. Ministero, in via di privativa, colla firma a mano dell'inventore. (1132)

Non più Emorroidi

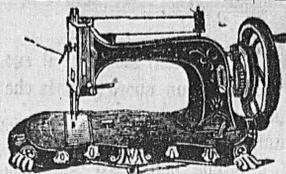
PILLOLE D'ORO

DEL FARMACISTA GASPARINI
 Padova, Via del Sale, Num. 561

Queste PILLOLE purgano dolcemente senza disturbare lo stomaco, e gli altri visceri, e giovano specialmente per tutti gli incomodi prodotti dalle EMORROIDI, fortificano lo stomaco e sistemo mirabilmente la digestione in modo da equilibrare spedatamente il corso regolare del sangue e liberare in tal modo l'individuo da stitichezza, convulsioni, spasmi, parosismi, bruciori di stomaco, emorragie di sangue, attacchi nervosi, emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore e molti di testa in generale, indolenzimento di ventre, nonché preservano dalla GOTTA.
 Ogni scatola contiene 30 Pillole, costa It. L. UNA, con relativa istruzione. — Si spedisce franco a domicilio per tutto il Regno per Ital. L. UNA e cent. 20.
 Venezia, deposito farmacia Ponci, S. Fosca. — Chioggia, Luciano Marta. — Rovigo, Diego Antonio. — Mantova, Giovanni Rigatelli. — Bassano, farmacia Fornasieri. — Pieve, Settim Filippo. — Brescia, Zucchi Giovanni. — E in tutte le primarie farmacie del Regno (1100)

SIROPPINO DELABARRE DENTIZIONE

VI SONO DEI CONTRAFFATTORI
 Coll'uso di questo dentifricio ben conosciuto, impiegato in semplice frizione sulle gengive dei fanciulli che fanno i denti, se ne effettua la sortita senza crisi e senza dolori. Flac. L. 4. — Istruzione esplicativa s'invia franca. — FARI: Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Montmartre. — Onde evitare le falsificazioni indirizzarsi ai nostri speciali depositari. — Agenzia generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 10.
 Deposito in Padova nella farmacia Sani successore Pietro Beggato. (108)



MACCHINA A MANO

doppia impuntura, specialità nel genere è la Hamilton perfettissima, elegante, leggiera e di pochissimo rumore, facile per adoperarla.

Istruzione accurata, prezzo limitatissimo e garanzia.

T. MORETTI Via Croce Rossa, 10, MILANO

IMPRESA
 PILADE ROSSI
 BRESCIA

Acque di Celentino

NELLA VALLE DI PEJO

ARRIVI
 giornalieri
 per
 tutta la stagione

La costituzione fisico-chimica di queste acque che le chiama ad occupare il primo posto fra le acque minerali e l'opinione in cui oggi giorno sono tenute dal Ceto Medico, per essere in buon dato provvedute di gas acido-carbonico, di ferro magnetico e di carbonato di manganese, ci dispensa dal tesserne ulteriori elogi e dal ribattere certe calunnie che alcun interessato non si stanca dallo spargere allo scopo di screditare queste nostre acque.

Le Acque di Celentino vengono prescritte nella convalescenza di lunghe malattie, ai soggetti deboli, o nervosi, alle donne isteriche ai fanciulli linfatici, a chi soffre di clorosi di anemi o di debolezza di stomaco, agli emorroidari, agli scrofolosi, agli spatici, ai cardiaci ed a tutti coloro che abbisognano di dare tono alla fibra o di globalizzare il sangue.

Le bottiglie dell'Acqua di Celentino devono portare la capsula di piombo bianca con impresso il Fonte di Celentino Valle Pejo P. Rossi.

DEPOSITO GENERALE in Brescia alla farmacia Rossi, e si trovano in tutte le città d'Italia e del l'estero presso i principali farmacisti: In Padova alle farmacie, Pianeri Mauro, Gasparini Giuseppe; in Treviso alle farmacie Zanetti Antonio, fratelli Millioni.

L'IMPRESA — Pilade Rossi farmacista in Brescia.

Oppressioni

TOSSI, RAFFREDDORI



Nevralgie

C A T A R R I

Affumicatore pettorale (Cigaratti-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione.

Parigi, vendite all'ingrosso J. ESPIC, 9, Vie de Londres.

Esigete come garanzia la firma qui contro sui Cigaretti, DUE franchi la scatola.

Deposito all'Agenzia A. MANZONI e C., in Milano, via, Sala, N. 10. — Vendita in Padova nelle farmacie CORNELIO, e PIANERI MAURO. (1113)

DAZIO CONSUMO

Notoriamente qualificato per disimpegno di ogni incarico inerente alla Amministrazione revisione de' Dazi di Consumo dei Comuni chiusi od aperti, qualunque sia l'importanza miei servizi tanto ai Municipi convenzionati col R. Governo, quanto agli appaltatori.

Occupato infrattanto nella costituzione di gruppi di società, onde mettere in grado di aspirare alle imminenti aste di tali Dazi, invito le persone disposte ad aggregarsi a presentarsi o dirigere lettere franche al mio studio per gli schiarimenti analoghi.

ENRICO TREVISAN

già Amministratore dei Dazi di Consumo, sotto il cessato Appalto generale, Milano, via S. Pietro all'Orto, 2.

20.000 e più guarigioni ottenute. INIEZIONE

coll'acqua antisifilitica preparata da A. Roggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita senza mercurio e nitrato d'argento da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in tre soli giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinguendosi in emorragici e gonorei; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Per sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire:

Non più mal venereo

Bottiglia coll'istruzioni lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. Cornelio, Piazza del 17 medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto. — L'Autore non garantisce falsificazione la specialità a per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla saha vaticoprualato b privi (31)

PRONTA GUARIGIONE AL DOLORE DEI DENTI

RIMEDIO DEL CHIMICO-FARMACISTA GIOVANNI GASPARINI

DI PADOVA

all'Insegna della Fede in Via del Sale N. 561

Questo innocentissimo rimedio è di tale efficacia che applicato guarisce istantaneamente dal dolore e preserva lo smalto dalla carie. — Ogni bottiglietta è munita di relativa istruzione.

Si vende a L. 1 alla Bottiglia

Si trovano vendibili in tutte le Farmacie primarie del Regno — Ai Farmacisti si accorda il solito conto, e si spedisce a domicilio per it. L. UNA e cent. 20 in franco bollo. (1014)

Siroppi per Bibite

AD USO CAFFETTIERI E PRIVATI concentrati a vapore, senza surrogati

Tamarindo in bott. da litro L. 3.—
 Frambois " " " 3.25
 Ribes " " " 3.25
 Granatina " " " 3.25

Padova via Falcone n. 1214 Rimpetto Zuccolini.

FIENO E PAGLIA

all'ingrosso ed al minuto

FRATELLI CALORE detti FAI

IN PADOVA

fuori Porta Codalunga

Rimpetto

LA STAZIONE FERROVIARIA (Consegna al magazzino e a domicilio)